

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2284 del 29/04/2026
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito "area ex Forlani", Via Dario Campana n.65, Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio con prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2422 del 28/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini
Responsabile adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno ventinove APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia

D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Sito "area ex Forlani", Via Dario Campana n.65, Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio con prescrizioni.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge 7 Aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, ed in particolare l'Art. 16 della L.R. n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative per i procedimenti di bonifica sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.31/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.151/2025;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n.2218 del 21.12.2015, recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- il Tariffario delle prestazioni di ARPAE approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2025-5249 del 16.09.2025, ad oggetto "D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V. Sito "Area ex Forlani", Via Dario Campana n.65, Rimini. Proponente Comune di Rimini. Approvazione del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni";

Premesso che:

- il Comune di Rimini, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2025/180651 del 13.10.2025, in riferimento alle prescrizioni del sopra richiamato atto di approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito, ha comunicato l'esecuzione delle indagini ambientali della società incaricata ITALBONIFICHE SpA, con avvio dal 21.10.2025;
- con note acquisite al prot.n. PG/2025/186858 del 22.10.2025 e prot.n. PG/2025/191972 del 29.10.2025, ITALBONIFICHE SpA ha comunicato la data concordata per il campionamento in contraddittorio delle acque sotterranee prelevate nel piezometro PZ12 e ha trasmesso, su mandato del Comune di Rimini, la planimetria con l'ubicazione del sondaggio aggiuntivo richiesto dalla Conferenza dei Servizi, denominato PZ16, e il cronoprogramma delle attività, tra cui: il rilievo georadar per intercettazione dei sottoservizi, l'esecuzione di carotaggi e installazione di piezometri, il campionamento di terreni, il rilievo topografico e piezometrico;

Dato atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con nota prot.n. PG/2025/222534 del 15.12.2025 (Sinadoc n° 23843/2025), ha trasmesso la tabella di sintesi degli esiti analitici del campione di acque prelevate in PZ12 alla data 10.11.2025, in cui si evidenzia che i contaminanti Manganese e Ferro risultano non conformi alle CSC di Tabella 2 (in Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006), con valori rilevati per il Manganese di 1196 ±234 µg/l (limite 50 µg/l) e per il Ferro di 1202 ±240 µg/l (limite 200 µg/l);

Preso atto che il Comune di Rimini, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2025/227114 del 19.12.2025 e successiva nota prot.n. PG/2026/29563 del 16.02.2026, ha trasmesso la documentazione riguardante le risultanze della Caratterizzazione, comprensive del Modulo E, compilato ai sensi della D.G.R. n.2218/2015, e dell'Analisi di Rischio sito specifica (AdR);

Dato atto che, con nota prot.n. PG/2026/31951 del 19.02.2026, il SAE di ARPAE Rimini ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 05.03.2026 ai fini della valutazione congiunta della documentazione presentata dal Comune di Rimini;

Considerato che nella seduta della Conferenza di Servizi del 05.03.2026, svolta in modalità telematica (Verbale già trasmesso con nota prot.n. PG/2026/54228 del 24.03.2026), sono stati approfonditi gli argomenti di seguito sommariamente riportati:

- relativamente alla matrice terreno è stata riscontrata la presenza di superamenti di diversi parametri, tra cui Idrocarburi, IPA e alcuni metalli. In generale, la contaminazione risulta essere prevalentemente concentrata nei primi 2 metri di profondità, con i superamenti più significativi riscontrati nei campioni più superficiali;
- l'Analisi di Rischio è stata sviluppata considerando, quali contaminanti indice per i terreni, le sostanze che hanno evidenziato superamenti delle CSC previste nella Colonna A di Tabella 1 (in Allegato 5 al Titolo V della Parta Quarta del D.Lgs. n.152/2006), riferita ai siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;
- con riferimento alla contaminazione nei terreni, l'impostazione cautelativa dell'analisi ha evidenziato che lo scenario potenzialmente più critico è quello relativo alla fruizione ricreativa dell'area. Con riferimento ai rischi sanitari non si rilevano criticità connesse all'inalazione di vapori. Le sostanze in esame, infatti, risultano non volatili e, pertanto, non comportano rischi sanitari né per eventuali fruitori attuali del sito, né per futuri utilizzatori. Diversa è invece la valutazione in relazione al possibile rischio ambientale, che costituisce un profilo distinto rispetto a quello sanitario;
- con riferimento all'analisi di rischio finalizzata al calcolo delle CSR, sono individuati potenziali rischi di lisciviazione nel suolo superficiale e nel suolo profondo. Si evidenzia la necessità di procedere alla successiva elaborazione di un Progetto di Bonifica e messa in sicurezza del sito. In questo contesto il Comune dovrà avviare le procedure necessarie per la presentazione del Progetto, che dovrà prevedere la rimozione del terreno contaminato e la sua sostituzione con terreno pulito. È necessario procedere prima con le demolizioni e successivamente intervenendo sugli elementi sottostanti, previa verifica della eventuale contaminazione al di sotto degli edifici demoliti;
- parallelamente è necessario approfondire il tema dei superamenti delle CSC per i parametri Ferro e Manganese nelle acque sotterranee. Prima di poter attribuire tali valori a condizioni naturali o valori di fondo geochimico, è necessario procedere con opportuni approfondimenti analitici. La necessità di verificare i valori di Ferro e Manganese è volta a garantire che i valori riscontrati non siano anomali e non comportino rischi per l'ambiente. Se i valori di Ferro e Manganese risulteranno riconducibili alla situazione geologica e idrogeologica dell'area, tali valori verranno accettati quali valori di fondo. Nell'Analisi di Rischio è comunque opportuno includere anche i parametri relativi a Ferro e Manganese per verificare il rischio ambientale associato alla falda;
- si ribadisce la necessità di acquisire dati e stratigrafie del campo pozzi destinato all'uso potabile a valle dell'area ex Forlani, al fine di acquisire maggiori certezze sulla qualità delle acque e confermare che non vi sia alcun rischio correlato alla presenza di determinati elementi. Si richiama inoltre la questione rimasta ancora aperta relativa al pozzo che rientra nell'area oggetto dell'intervento e che necessita di una messa in sicurezza per garantire la tutela, almeno, della prevista fascia di 10 metri;

Tenuto conto che:

- l'Analisi di Rischio costituisce lo strumento appropriato per supportare le strategie di gestione della contaminazione e per valutare i rischi legati alla presenza di sostanze in concentrazioni superiori a quelle previste dalla normativa vigente;
- gli argomenti sopra evidenziati ed approfonditi in Conferenza, hanno portato, a seguito della disamina da parte degli Enti, alla valutazione favorevole della documentazione presentata, ferma restando la necessità degli ulteriori approfondimenti richiesti;

Ritenuto di procedere, sulla base di quanto sopra esposto, con provvedimento di competenza del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini, all'approvazione dell'Analisi di Rischio del sito in oggetto, rammentando che la documentazione approvata ha validità nella situazione attuale ivi descritta e che, pertanto, qualora dovessero cambiare le condizioni che ne hanno permesso l'approvazione, dovrà essere eseguita una nuova valutazione del rischio, in considerazione della contaminazione nelle matrici ambientali coinvolte;

Preso atto di quanto previsto all'Art.15 del "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna", approvato con D.G.R. n.926/2019, in considerazione della natura del soggetto proponente, quale Ente Pubblico in relazione all'attività sostenuta nell'interesse della collettività;

Viste:

- la D.D.G. n.151/2025 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n.130/2021. Approvazione Assetto

- organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n.31/2026, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n.151/2025;
 - la D.D.G. n.7/2026 “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n.68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
 - la Determinazione dirigenziale n.DET-2026-130 del 25.02.2026 di Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est;
 - la Determinazione Arpae n.DET-2025-616 del 12.08.2025 di assunzione della Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria quale Dirigente amministrativo presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;
 - la D.D.G. n.40/2026, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Tamara Mordenti l’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est e, ad interim, l’incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini;
 - le note Prot.n. 27.10.2025.189759 e Prot.n. 01.04.2026.59844 del Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, con cui sono state delegate alla Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria le funzioni attinenti al rilascio dei Provvedimenti di competenza del SAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia per la provincia di Rimini;
 - la D.D.G. n.26/2024, in merito all’istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
 - la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364/2024 del 17.05.2024, con la quale è stato conferito l’incarico di funzione denominato “Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN” all’Ing. Fabio Rizzuto;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità del presente Provvedimento alle disposizioni di legge ed espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del Regolamento n.2016/679/UE e del D.Lgs. n.196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall’Area medesima;

Atteso che nella proposta del presente provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell’Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di ARPAE Rimini, si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell’Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Atteso inoltre che nei confronti della sottoscritta Dirigente del SAE di ARPAE Rimini non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell’Art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. di ratificare l’approvazione da parte della Conferenza di Servizi, nella seduta svolta in data 05.03.2026, della documentazione presentata dal Comune di Rimini, acquisita al prot.n. PG/2025/227114 del 19.12.2025 e prot.n. PG/2026/29563 del 16.02.2026, riguardante l’Analisi di Rischio per il sito in oggetto, prescrivendo di:
 - a) aggiornare e trasmettere l’Analisi di Rischio sito-specifica, affinché siano inclusi anche i parametri relativi a Ferro e Manganese per verifica del rischio ambientale associato alla falda;
 - b) procedere con l’approfondimento del tema dei superamenti delle CSC nelle acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese sulla base delle istruzioni a cura del Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE Emilia-Romagna;
2. di dare atto che il sito si configura come sito contaminato da sottoporre ad interventi di bonifica e, pertanto, richiamate le relative tempistiche previste dal D.Lgs. n.152/2006, il Comune di Rimini dovrà presentare la documentazione necessaria in ordine al Progetto degli interventi di bonifica dei terreni, teso a minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione;
3. che il Comune di Rimini prosegua con il monitoraggio mensile delle acque della falda superficiale sottesa al sito, ai fini del controllo del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), con riferimento alla Tabella 2 dell’Allegato V al titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, e che gli esiti analitici siano trasmessi ai

componenti della Conferenza di Servizi, corredati dai relativi rapporti di prova e da apposita nota descrittiva dei dati, informando tempestivamente su ogni eventuale superamento. Oltre al monitoraggio delle acque sotterranee, si dovrà proseguire anche con la misurazione dei principali parametri idrogeologici, in modo da desumere un quadro rappresentativo delle dinamiche idrogeologiche e geochemiche della falda idrica interessata;

4. che il Comune di Rimini comunichi il cronoprogramma di dettaglio delle attività di indagine, con congruo anticipo rispetto all'esecuzione delle medesime, compresi gli interventi di demolizione, con indicate le interrelazioni temporali in rapporto alle fasi del monitoraggio delle acque sotterranee, al fine di evitare interferenze fra gli stessi interventi e le operazioni di monitoraggio ambientale e prevenire la diffusione/trasferimento di contaminanti fra e nelle matrici ambientali del sito;
5. che le date previste per i campionamenti delle acque sotterranee siano programmate e comunicate al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, al fine di consentire la presenza dei tecnici operatori;
6. di dare atto che i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE Emilia-Romagna;
7. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia ambientale e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
8. di adempiere, per il presente Provvedimento, alle disposizioni in materia di trasparenza e all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
9. di dichiarare che il Procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n.190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
10. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Per il Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia,
la Responsabile delegata**

Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.